



I muri
raccontano. La
Street Art come
narrazione dal
basso della
complessità del
presente

1 graffiti



Di graffiti in aree urbane
esistono testimonianze
di migliaia di anni fa

Pompei



Pompei



Pompei





Pompei

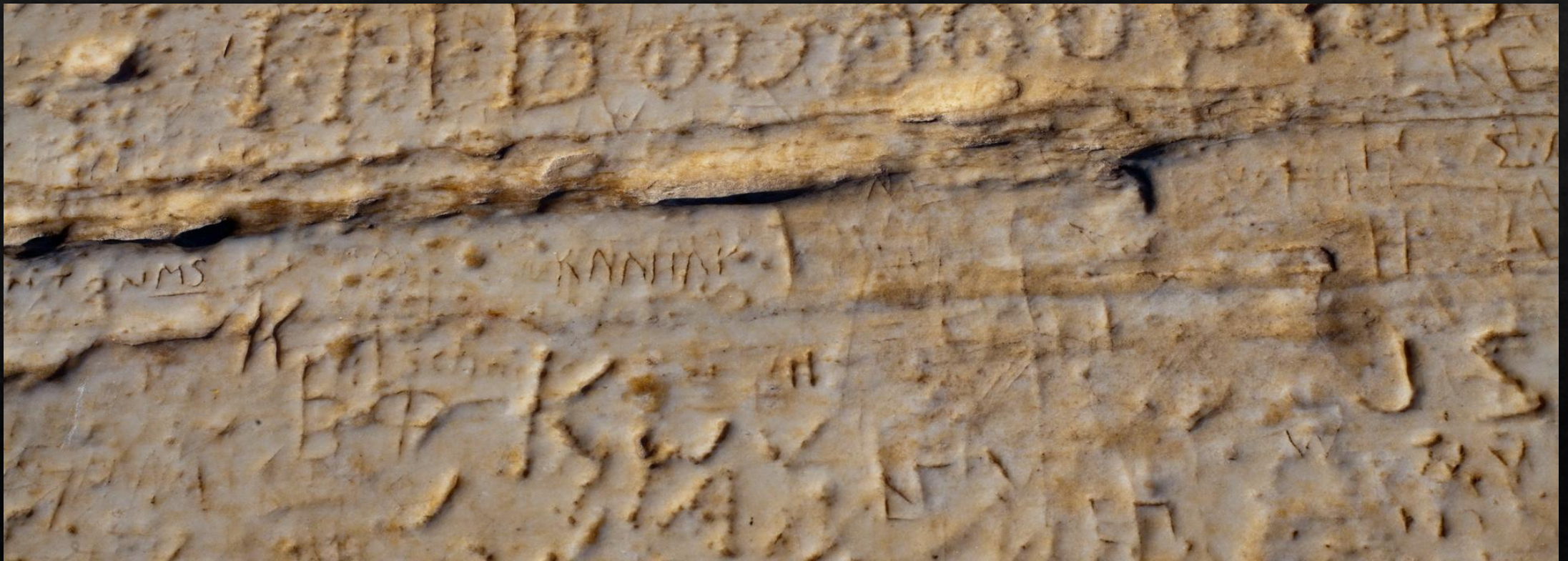
Graffiti al Colosseo



Graffiti al Colosseo



Acropoli di Atene



Graffito dell'antico Egitto



Antica Roma – Età cristiana

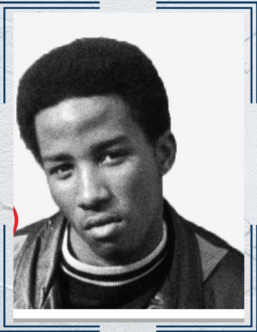


Arabia



I primi graffiti moderni di cui si ha documentazione sono quelli di Philadelphia (1965-67), a opera di Cornbread

CORNBREAD



**AMERICAN GRAFFITI
ARTIST**
BORN IN 1953

Popular Works:

- Cornbread Tags across Philadelphia
- Tagging an elephant at the Philadelphia Zoo (1971)
- Cornbread graffiti on the Jackson 5's plane (1972)

Art Movements:

- Graffiti
- Street Art

15 Famous Graffiti Artists You Should Know - www.ARTCHIVE.com





Taki 183

New York, fine anni '60 – inizi anni '70



Taki 183

Taki 183 è ufficialmente considerato il precursore del tagging di New York. Nato in Grecia e cresciuto nell'Upper Manhattan, un quartiere cosmopolita dominato da comunità cubane, dominicane e portoricane, Dimitrius, il suo vero nome, inizia a scrivere dove può un diminutivo molto comune in Grecia, Taki, e il numero della sua strada, la 183 appunto (Washington Heights). Scrive il suo nome ovunque – metro, muri, cabine telefoniche – fino a quando un articolo del NYT lo rende famoso e molti altri iniziano a imitarlo

The New York Times

NEW YORK, FRIDAY, JUL 21, 1971

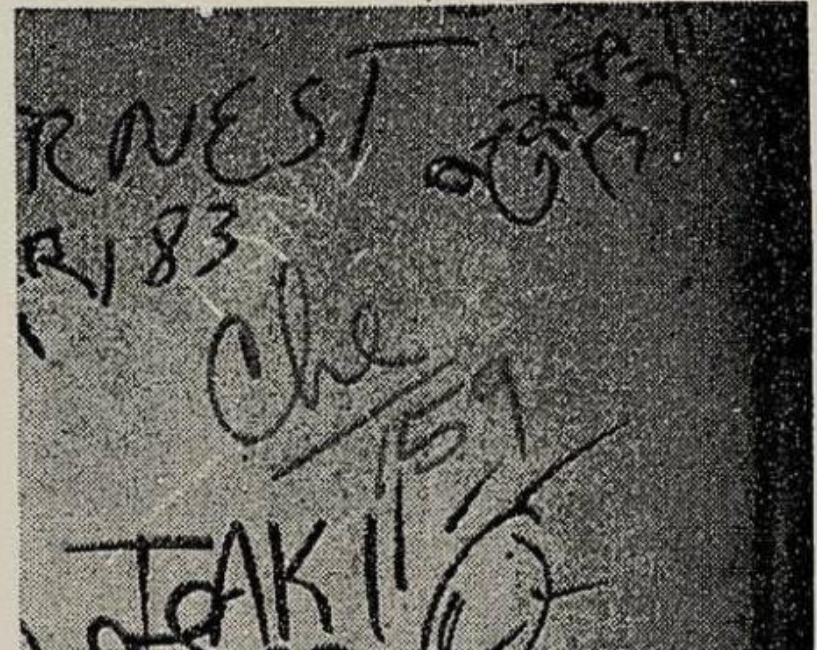
'Taki 183' Spawns Pen Pals

Taki is a Manhattan teenager who writes his name and his street number everywhere he goes. He says it is something he just has to do.

His TAKI 183 appears in subway stations and inside subway cars all over the city, on walls along Broadway, at Kennedy International Airport, in New Jersey, Connecticut, upstate New York and other places.

He has spawned hundreds of imitators, including Joe 136, BARBARA 62, EEL 159, YANK 135 and LEO 136.

To remove such words, plus the obscenities and other graffiti in subway stations, it cost 80,000 man-hours, or about \$300,000, in the last year, the Transit



Leo 136





Barbara 62

Insieme a Eva 62 una delle prime writer in assoluto



Lady Pink è la prima writer a dare una forma pittorica al suo tag



Nascita dell'Hip Hop

I writers confluirono nella nascente cultura Hip Hop, la cui nascita formale si fa risalire all'11 agosto 1973, quando nel corso di una festa privata al 1520 di Sedwick Avenue (nel Bronx), un Dj (DJ Kool Herc) usò per la prima volta 2 giradischi isolando i break, cioè le parti più ritmate delle canzoni e creando un flusso ininterrotto.



L'Hip Hop è una cultura nata dal basso, molto politicizzata, nella quale confluiscono altre forme artistiche come il rap e la break dance.

“hip” nello slang afroamericano significa:
essere “aggiornato”, “consapevole”,
“alla moda”

“hop” significa invece:
“saltare”, “muoversi”

Quindi, “hip hop” può essere tradotto:
«muoversi con consapevolezza/stare al
passo col ritmo»



La Break Dance









Lo skateboard, che nasce in California negli anni 50/60, legato al surf, non ha origini comuni con l'Hip Hop ma negli anni i due filoni si incroceranno perché usano gli stessi spazi (strade, piazze, periferie), trasformano lo spazio urbano (lo skater lo usa, l'hip hop lo racconta), nascono dal basso, rifiutano le regole, valorizzano la creatività. A partire dalla fine degli anni '80, poi, gli skater iniziano ad ascoltare rap, vestono abiti larghi in stile hip hop e usano sneakers. Alla fine degli anni '90 le similitudini diventano evidenti e, in campo musicale, producono un gruppo iconico come i Beastie Boys, legati sia alla scena skate che all'hip hop.







Grand Master Flash e la nascita dell'Hip Hop



GrandMaster Flash and Furious Five



Grandmaster Flash è una figura centrale sia nell'ambito della cultura Hip Hop che per la nascita del rap. Come DJ ha innovato la tecnica del mixing e del cutting (selezionare e tagliare parti di un brano) e pur non essendo un rapper, la grande maggioranza degli MC rappavano sulle sue basi. Inoltre, con il brano «The Message» introduce i temi sociali e descrive la vita nei ghetti, aprendo le porte al filone politico del rap.



Vetri rotti ovunque!

La gente pisca sulle scale, sai, a loro non importa proprio nulla,

Non sopporto l'odore,

Non sopporto il rumore,

Non ho soldi per andarmene,

Immagino di non avere scelta

Ratti nella stanza davanti, scarafaggi in quella dietro

Drogati nel vicolo con una mazza da baseball

Ho provato ad andarmene, ma non sono riuscito ad andare lontano

Perché l'uomo con il carro attrezzi mi ha pignorato la macchina

Stati Uniti anni Ottanta

Le nuove generazioni reclamano spazi pubblici e servizi e affidano la loro protesta ai vagoni della metropolitana per far sì che giunga al resto della città



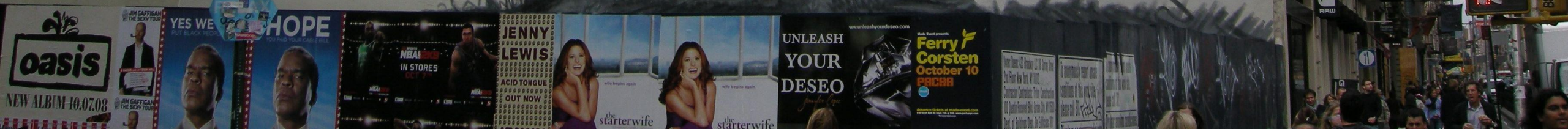
I muri delle città diventano l'incrocio fra la protesta e l'emergere di una nuova forma d'arte, con i propri maestri. Keith Haring fra tutti



Jean Michel Basquiat



Banksy



Street art

La street Art è dunque una contro-narrazione dal basso della vita nelle metropoli e in particolare nei quartieri più degradati: non utilizza i media ufficiali, non riconosce le istituzioni, denuncia i problemi sociali, dà voce a chi non ne ha. Ben presto diverrà un linguaggio universale e un osservatorio attento a tutte le ingiustizie sociali e una forma di interpretazione del presente. Ambisce a divenire un punto di vista collettivo, accessibile a tutti (anche a coloro che non leggono i giornali), e l'uso dell'anonimato va letto come un espediente per focalizzare l'attenzione sul messaggio e non sull'autore.

Street art

La Street art dimostra che anche uno spazio quotidiano come un muro può diventare uno strumento potente per decifrare la complessità del presente, trasformando la città in un racconto collettivo. È importante sottolineare come la Street art nasca come dispositivo provocatorio, come discorso alternativo alle narrazioni dominanti. I muri, in questo senso, diventano una sorta di archivi visuali di critica sociale e di riappropriazione dello spazio pubblico.



Street art

Oggi, tuttavia, la street art vive una tensione evidente tra la sua origine «dal basso» e i processi di gentrificazione delle città. Sempre più spesso, infatti, le amministrazioni pubbliche promuovono progetti di riqualificazione urbana per «sanare» quartieri degradati o attrarre flussi turistici.

Se, da un lato, questo riconoscimento contribuisce a legittimare la Street art come forma artistica, dall'altro rischia di snaturarne la carica critica e sovversiva. Quando un murale è commissionato e finanziato dalle istituzioni può ancora essere considerato una narrazione autenticamente dal basso?



Street art a Reggio



Fata Morgana















REGGIO
AGAINST
RACISM



galleria







VOLEVAMO DISEGNARE UN ARCOBAL E NO
MA CI AVETE ROTTO I CO...LORI





**DAI BAMBINI DI MOSORROFA
GRAZIE AL COMUNE PER IL
PARCO GIOCHI**

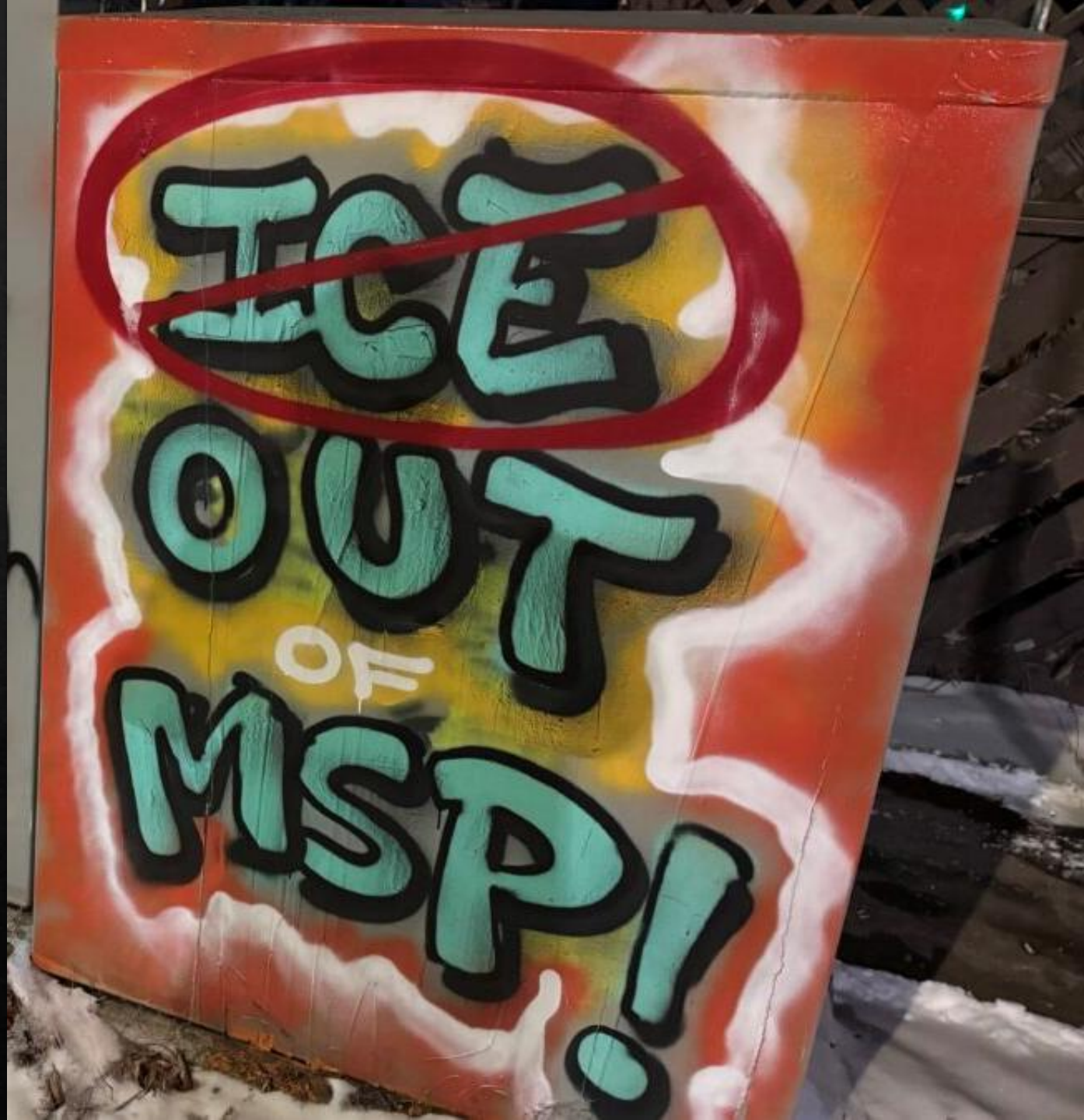
VOLEVAMO DISEGNARE UN ARCOBALENO
MA CI AVETE ROTTO I CO...LORI



DAI BAMBINI DI MOSORROFA
GRAZIE AL COMUNE PER IL
PARCO GIOCHI

WHILE IN CHICAGO...







PER DIFENDERE LA
PROPRIA
COMUNITA' DALLE
CONTINUE
VIOLENZE DELL'ICE
I CITTADINI DI
MINNEAPOLIS SI
AUTORGANIZZANO
E DANNO VITA ALLA
RAPID RESPONSE
NETWORK, "RETE DI
RISPOSTA RAPIDA".

La città chiede aiuto



La città chiede aiuto



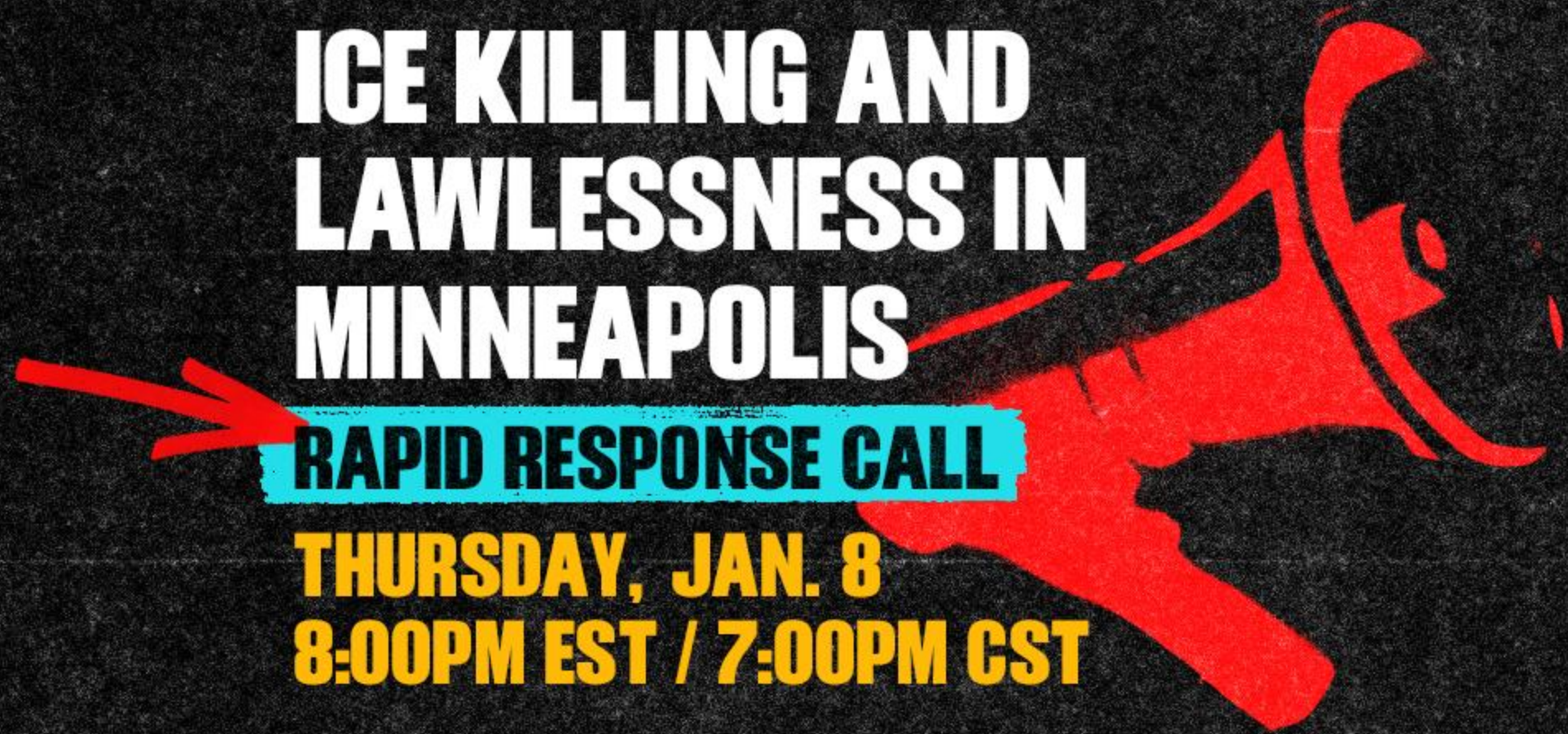
Inizialmente la rete è nata con una chat room nella quale chiunque poteva pubblicare segnalazioni per avvisare le persone prese di mira dall'ICE.



ICE KILLING AND LAWLESSNESS IN MINNEAPOLIS

RAPID RESPONSE CALL

**THURSDAY, JAN. 8
8:00PM EST / 7:00PM CST**



RAPID RESPONSE NETWORK



NBC 
BAY AREA

RAPID RESPONSE NETWORKS (RRN) IN CALIFORNIA



Rapid Response Networks are community-driven initiatives.

They are ready to assist those affected by ICE.

For hotlines in California, visit
www.ccijustice.org/carrn



RAPID RESPONSE NETWORKS: COMMUNITY SAFETY, JUST A CALL AWAY



Communities are under attack by ICE, but **we can protect one another** with Rapid Response Networks (RRN).

RRN's are local hotlines for reporting ICE and Border Patrol activity.



RRRN

ROCHESTER RAPID RESPONSE NETWORK

(855) AYU-DAR1
298 - 3271

IMMIGRATION RAPID RESPONSE HOTLINE VIRGINIA NETWORK

IF ICE IS AT YOUR DOOR

Don't open it! Call us for assistance

IF YOU SEE ICE ON THE STREET

Maintain distance! Call us to verify what's happening

IN ALL CASES

Remain silent and don't sign anything!



*Only use in urgent situations encountering ICE like raids and home arrests

RAPID RESPONSE NETWORKS IN CALIFORNIA

COMMUNITIES UNITED AGAINST ICE



Have you
heard of
Rapid
Response
Networks?

FOR THE PURPOSES OF THIS MATERIAL, WE WILL SPECIFICALLY
REFERENCE ICE, BUT PLEASE KEEP IN MIND THAT THIS INFORMATION
CAN BE APPLICABLE TO OTHER FEDERAL ENTITIES INVOLVED IN
DETAINING IMMIGRANTS, INCLUDING CBP, FBI, AND DEA.

FOR EDUCATIONAL PURPOSES ONLY. THIS DOES NOT CONSTITUTE LEGAL ADVICE.



REDES DE RESPUESTA RÁPIDA EN CALIFORNIA

COMUNIDADES UNIDAS CONTRA LA MIGRA



¿Ha oído
hablar de
las redes de
respuesta
rápida?

PARA LOS PROPÓSITOS DE ESTE MATERIAL, HAREMOS REFERENCIA
ESPECÍFICAMENTE A ICE, PERO ESTA INFORMACIÓN PUEDE APLICAR A
OTRAS ENTIDADES FEDERALES INVOLUCRADAS EN LA DETENCIÓN DE
INMIGRANTES, INCLUYENDO CBP, FBI Y DEA.

MATERIAL PARA FINES EDUCATIVOS. NO CONSTITUYE ASESORÍA LEGAL.



 find a protest

Rapid Response Trainings

Organized by: UMN Students for a Democratic Society

 Wednesday, January 28th

 Peik 28, University of Minnesota - Twin Cities, Minneapolis,...

findaprotest.info

Find protests and solidarity events near you

Minneapolis

Thursday, January 8, 2026
5:00 PM - 7:00 PM CT



City No. 2

IMMIGRANT
DEFENSE
NETWORK

The Immigrant Defense Network's Brave of Us Tour is a multi-city effort across the Upper Midwest to strengthen community readiness, solidarity, and response.

This training will prepare participants to serve as Constitutional Observers. **Scan the QR code and join the Minneapolis session.**





FOR FAST ALERTS



ICE is
here!

SEE ICE?



TAKE ACTION!

FORM A CROWD!



CODE 1: ICE NEARBY. S



CODE 2: ICE DETAINING

Inizialmente i e le partecipanti hanno utilizzato il sistema di segnalazione esistente per avvisare le persone specificamente prese di mira dall'arrivo dell'ICE e infastidire gli agenti, poi hanno gradualmente cercato di contrastarli: intralciando i veicoli dell'ICE con le proprie auto, bloccando fisicamente gli agenti e mobilitando folle e squadre specifiche per intimidire i piccoli gruppi di agenti e costringerli alla ritirata.

**Ma la forma di lotta di gran lunga più
interessante è la controspionaggio
organizzata dai cittadini di Minneapolis nei
confronti degli agenti dell'ICE**

Riunione operativa del Rapid Response Network





Rapid Response Network

Centro informativo



**POTENTIAL FEDERAL LAW
ENFORCEMENT PRESENCE
IN THE AREA.**

STAY ALERT AND VIGILANT

Remember you have rights,
Know Your Rights:



Please report any ICE activity to **1-855-435-7693**



Join us for an Emergency Vigil and protest in solidarity with Minneapolis, in response to the national call for protest from the Legalization for All Network



**JUSTICE FOR THOSE
MURDERED BY ICE!**

**ICE OUT OF
EVERYWHERE!**

EMERGENCY ACTION



**TONIGHT, JANUARY 7TH
AT 7:30 PM**



**LA VILLITA ARCH
26TH & S TROY**

A essere sorvegliate sono soprattutto le macchine dell'ICE, utilizzate nei vari raid, per trasportare gli arrestati e, spesso, per terrorizzare la popolazione.



I residenti si accampano in prossimità del Whipple Building, sede centrale dell'ICE, e monitorano H24 il transito delle machine dei militari